

Comune di Monte Castello di Vibio

Provincia di Perugia

ORDINE DEL GIORNO: "L'acqua è un bene comune e un diritto umano fondamentale e il servizio idrico è un servizio privo di rilevanza economica".

Il Comune di Monte Castello di Vibio

PREMESSO CHE

- L'acqua rappresenta una fonte di vita insostituibile per gli ecosistemi, dalla cui disponibilità dipende il futuro degli esseri viventi;
- L'acqua costituisce, pertanto, un bene comune dell'umanità, il bene comune, universale, un bene comune pubblico, quindi indisponibile, che appartiene a tutti;
- Il diritto all'acqua è un diritto inalienabile: l'acqua non può essere proprietà di nessuno, bensì bene condiviso equamente da tutti;
- l'accesso all'acqua deve essere garantito a tutti come un servizio pubblico;
- con la sentenza del Consiglio di Stato n. 6529 del 10 settembre 2010 si stabilisce che, ai fini della distinzione tra servizi pubblici locali di rilevanza economica e servizi privi di tale rilevanza, *"occorre far ricorso ad un criterio relativistico, che tenga conto della peculiarità del caso concreto, quali la struttura concreta del servizio, le concrete modalità del suo espletamento, i suoi specifici connotati economico- organizzativi, la natura del soggetto chiamato ad espletarlo, la disciplina normativa del servizio"*, rendendo evidente che è l'Ente titolare del servizio a poter determinare la qualificazione di un servizio pubblico locale come avente rilevanza economica o meno;

- L'accesso all'acqua, già alla luce dell'attuale nuovo quadro legislativo, e sempre più in prospettiva, se non affrontato democraticamente, secondo principi di equità, giustizia e rispetto per l'ambiente, rappresenta:
 1. una causa scatenante di tensione e conflitti all'interno della comunità internazionale;
 2. una vera emergenza democratica e un terreno obbligato per autentici percorsi di pace sia a livello territoriale sia a livello nazionale e internazionale.
- In Italia si è attivata un'ampia coalizione sociale in difesa della gestione pubblica del servizio idrico, che ha promosso **tre referendum abrogativi** in materia di gestione dei servizi, per i quali sono state depositate in Cassazione **oltre 1.400.000 firme**, che sottolineano la volontà dei cittadini di pronunciarsi su questo tema;
- la soppressione, a decorrere dal marzo 2011, delle Autorità d'ambito territoriale ai sensi dell'art. 1 del D.L. 25 gennaio 2010, convertito, con modificazioni, in Legge 42/2010, che attribuisce alle Regioni il compito di definire il compito di definire entro un anno, con legge, le funzioni già esercitate dalle A.A.T.O.;

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MONTE CASTELLO DI VIBIO

AUSPICA:

1. La costituzionalizzazione del diritto all'acqua, attraverso le seguenti azioni:
 - Il riconoscimento del diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico;
 - la conferma del principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato e che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà;

- il riconoscimento che il servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini la cui gestione va attuata attraverso gli Artt. 31 e 114 del d. lgs n. 267/2000;

2. La possibilità, da parte dei cittadini, di pronunciarsi sulla gestione del servizio idrico, attraverso le seguenti azioni:

- sostenere la richiesta al Parlamento di una moratoria sulle scadenze imposte dal comma 8 dell' art. 23 bis della Legge n. 133/2008, così come modificato dall'art. 15 del DL 135/2009 convertito, con modificazioni, in Legge n. 166/2009, in merito all'obbligo di messa a gara della gestione del servizio idrico;

3. Il riconoscimento del ruolo delle amministrazioni locali nella gestione del SII, attraverso le seguenti azioni:

- sostenere la richiesta al Parlamento di una moratoria sulle scadenze imposte dall'art. 1 del DL 25 gennaio 2010, convertito, con modificazioni, in Legge 42 bis in merito alla soppressione delle Autorità d'ambito territoriale;
- contrastare tutte quelle iniziative che predispongono l'ingresso dei privati nelle società, l'ulteriore aumento delle loro quote di capitale e tutte le manovre societarie di inglobamento dei grandi gestori nei confronti delle piccole gestioni.

4. Sostenere la campagna a favore della ripubblicizzazione del servizio idrico, promuovendo tutte le iniziative finalizzate alla ripubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato nel territorio di propria pertinenza;

5. Promuovere nel proprio territorio una cultura di salvaguardia della risorsa idrica e di iniziativa per la ripubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato attraverso le seguenti azioni:

a. informazione della cittadinanza sui vari aspetti che riguardano l'acqua sul nostro territorio, sia ambientali che gestionali;

- b. contrasto al crescente uso delle acque minerali e promuovere l'uso dell'acqua dell'acquedotto per usi idropotabili, a cominciare dagli uffici, dalle strutture e dalle mense scolastiche;
 - c. promozione di una campagna di informazione/sensibilizzazione sul risparmio idrico, con incentivazione dell'uso dei riduttori di flusso;
 - d. promozione, attraverso l'informazione, incentivi e modulazione delle tariffe, della riduzione dei consumi in eccesso;
 - e. informazione puntuale della cittadinanza sulla qualità dell'acqua;
 - f. promozione di tutte le iniziative finalizzate alla ripubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato;
6. Sottoporre all'Assemblea dell'Ambito Territoriale Ottimale l'approvazione delle proposte e degli impegni sopra richiamati;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione posta all'ordine del giorno;

UDITA l'esposizione del Sindaco - relatore e la conseguente discussione;

DELIBERA

- 1) Di approvare il testo dell'ordine del giorno come da proposta presentata nella parte narrativa e propositiva che si intende qui di seguito integralmente trascritta;
- 2) Di trasmettere il presente provvedimento all'A.A.T.O;
- 3) Di pubblicarne il contenuto nel proprio sito internet comunale.